

LeggiMi

DS10378

DS10378

Le donne della Statale e il vernacolo del Linoeucc

di Simone Mosca

L'ordigno rimosso

Era il 17 maggio '73, in Questura si ricordava il commissario Calabresi a un anno dall'assassinio. Se ne era appena andato il ministro degli interni Mariano Rumor quando esplose una bomba a mano in mezzo alla folla: 4 morti e 52 feriti. Il responsabile, Gianfranco Bertoli, informatore del Sid vicino a Ordine Nuovo, si dichiarò anarchico inscenando l'ennesimo depistaggio. Cercano la luce di una verità e di una ragione Paolo Morando e Massimo Pisa con *Il bombarolo. La strage dimenticata di via Fatebenefratelli* (Feltrinelli). Con gli autori, Stefano Leardi e Flavio Tranquillo. All'Archivio di Stato, via Senato 10, ore 18,30.

El Linoeucc

Nacque nel 1741, morì nel 1823, nobile abitante del palazzo di famiglia in Porta Romana. Letterato, traduttore e poeta, diede alle stampe nel 1817 le *Rime milanesi*, antologia di versi in vernacolo. Contemporaneo del gigante Carlo Porta - , anticlericale, borghese e progressista - il Pertusati, detto "Linoeucc" (corto di vista e di vedute) era patrizio, devoto, conservatore e filo austriaco. Consegnato all'oblio, prova a resuscitarne la figura e l'opera il Simposio con Francesco Pertusati a cura dell'Accademia Bonve-

sin de la Riva e di Wikimedia. Alla Biblioteca di Baggio, via Pistoia 15, ore 18,30.

Chiodi tra le dita

Contabile alla Motta, eroe della Grande Guerra, antifascista della prima ora, il partigiano monzese Carlo Prina arruolava forze fresche per il Cln, catturato, torturato, detenuto a San Vittore, fu deportato a Fossoli e fucilato nel '44. La moglie riconobbe la salma dalle mani affilate, stringevano chiodi del filo spinato, aveva tentato la fuga. La storia e le lettere di Prina si leggono in *Mia cara sono nelle tue mani* (Bellavite), l'autore Pietro Arienti dialoga con Laura Ambrosini alla Biblioteca Colombo di Monza, via Giuliani 1/a, ore 20,45.

Le prof

Rina Monti, cattedra di anatomia e fisiologia, nel '24 fu la prima donna ordinaria in un'università italiana. Vennero poi Margherita Hack, Cesarina Tibiletti, Ada Bolaffi o Lavinia Mazzucchetti. *Un ateneo al femminile. Le docenti dell'Università degli Studi di Milano nei cento anni della sua storia* (Pisa University Press) racconta l'altra metà della Statale. Con Marina Brambilla, Michela Minesso, Mauro Moretti, Valeria Palumbo in via Festa del Perdono 7, ore 10,30.

